

LA GIUNTA REGIONALE

- visto il regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
- considerato che gli animali selvatici possono rappresentare i potenziali serbatoi di molte malattie infettive ed infestive;
- preso atto che talune malattie infettive ed infestive delle specie selvatiche possono essere trasmesse ad animali domestici e all'uomo, diventando potenzialmente fonti di malattie zoonosiche;
- visto il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili, che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale») e che stabilisce la nuova strategia della Commissione UE per la salute degli animali e la salute umana a decorrere dal 21 aprile 2021; tale strategia comunitaria ingloba la salute di tutti gli animali allevati nell'UE e comprende anche gli animali selvatici quando esiste il rischio che trasmettano malattie ad altri animali o all'uomo;
richiamato il Decreto Legislativo n.136 del 05/08/2022 riguardante l'attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;
- richiamato il Decreto Legislativo 5 agosto 2022, n. 135, recante disposizioni di attuazione del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016 in materia di commercio, importazione, conservazione di animali della fauna selvatica ed esotica e formazione per operatori e professionisti degli animali, anche al fine di ridurre il rischio di focolai di zoonosi, nonché l'introduzione di norme penali volte a punire il commercio illegale di specie protette, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), n), o), p) e q), della legge 22 aprile 2021, n. 53;
preso atto della necessità di acquisire continue informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici della Regione autonoma Valle d'Aosta, al fine di effettuare una valutazione del rischio sanitario per le popolazioni domestiche e per l'uomo, considerate anche le modalità di gestione del bestiame in Valle d'Aosta che prevedono l'alpeggio, luogo dove la possibilità di interscambio di agenti patogeni è molto elevato;
- tenuto conto delle osservazioni del Ministero della Salute, che sollecitano un controllo più serrato delle popolazioni selvatiche come possibili fonti di trasmissione di malattie infettive agli animali domestici quali la Tuberculosis e la Brucellosi;
- considerata la necessità della continua informazione di tutti gli attori della filiera dei selvatici circa i rischi sanitari connessi all'attività venatoria, al fine di incentivare l'adozione di comportamenti idonei rispettando le basilari norme per la salvaguardia della salute pubblica e non sottovalutando il problema del rischio sanitario;
- considerato che la normativa comunitaria ha introdotto specifiche disposizioni circa l'igiene della macellazione della selvaggina selvatica cacciata e previsto la predisposizione di idonei corsi di formazione per i cacciatori in materia di igiene e sanità della selvaggina selvatica;
- considerato il fatto che molti casi di malattia della selvaggina, soprattutto se sporadici, non vengono osservati o non vengono segnalati e che i cacciatori, se opportunamente informati e/o addestrati, rivestono un ruolo importante nella vigilanza sanitaria sulla selvaggina;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 9 del 10 gennaio 2022, con la quale si approvava il Piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici e lo schema di convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per l'esecuzione del piano stesso;

- considerato che la sezione regionale della Valle d'Aosta dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta è stato individuato come Centro di Referenza Nazionale per le Malattie degli Animali Selvatici (CERMAS);
- preso atto dell'esperienza maturata dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – CERMAS nelle scorse stagioni venatorie presso i “Centri di Controllo Sperimentale Fauna Selvatica”, ubicati nelle stazioni forestali di Pont-Saint-Martin, Aymavilles ed Etroubles;
- ritenuto che l'attività effettuata nei centri di controllo nell'ambito del piano regionale di monitoraggio sanitario possa essere utile anche ai fini della cessione diretta al consumatore finale o ad esercizi di vendita al dettaglio e di somministrazione a livello locale, costituendo un'occasione concreta di miglioramento della sicurezza igienico-sanitaria e della qualità alimentare;
- considerato che nell'esecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta saranno coinvolti l'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, l'Assessorato agricoltura e risorse naturali, l'Azienda USL della Valle d'Aosta e il Comitato regionale per la gestione venatoria;
- considerato che la Struttura flora e fauna del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale dell'Assessorato agricoltura e risorse naturali provvede alla trattazione degli affari relativi alla protezione, alla conservazione, al miglioramento e alla gestione della fauna selvatica, predispone e attua la pianificazione faunistico-venatoria e provvede alla gestione e alla manutenzione delle strutture regionali inerenti alla gestione faunistica;
- considerato che la Struttura sopra richiamata dispone per l'esercizio delle sue competenze dei dati di consistenza e di densità delle popolazioni faunistiche della Regione e che tali dati costituiscono un elemento essenziale per condurre le necessarie valutazioni epidemiologiche riguardo alle malattie dei selvatici riscontrate e, nel caso della consistenza, il denominatore per il calcolo della percentuale di prevalenza e di incidenza di tali patologie;
- preso atto dei risultati del monitoraggio effettuato dall'IZS – CERMAS nella stagione venatoria 2021/2022, trasmessi in data 26 settembre 2022 e acquisiti al protocollo regionale con n. 6183/ASS del 27 settembre 2022 e del fatto che l'analisi di tali risultati consente di avere dati utili per ridefinire le priorità dell'attività che si intende pianificare;
- considerato che dai risultati sopra citati emerge la necessità di proseguire il monitoraggio sanitario sulle specie cacciate, relativo alla presente stagione venatoria, comprendendo le patologie che sulla base dell'analisi del rischio si ritiene utile monitorare, basando l'attività su un piano di campionamento che permetta di esaminare un campione di tipo casuale sistematico di fauna selvatica delle principali specie rappresentativo dell'intero territorio regionale, attraverso un disegno stratificato per aree geografiche;
- ritenuto, per semplicità ed efficienza, di utilizzare la stessa numerosità campionaria per tutte le specie e le patologie di almeno 100 capi abbattuti per specie, definita in modo da svelare la presenza di un determinato patogeno con una *design prevalence* predefinita di almeno il 3% e comune a tutti i patogeni e a tutte le specie cacciate;
- considerato che per effettuare un campionamento sistematico occorre sottoporre a prelievo un animale estratto dalla popolazione da campionare con un intervallo regolare, in base al numero totale di capi da prelevare per specie e per Centro di controllo;
- ritenuto necessario allo scopo mantenere le attività di monitoraggio e prelievo di campioni biologici all'interno dei 3 attuali Centri di Controllo adeguatamente attrezzati a cui si aggiunge il Centro di lavorazione della selvaggina di Arnad;
- considerato che le informazioni ottenute dal Piano di monitoraggio sanitario sul cacciato (monitoraggio/sorveglianza attivo/a) saranno ulteriormente integrate con quelle ottenute dall'esame delle carcasse degli animali rinvenuti morti (la cui provenienza è invece sovrapponibile all'intero territorio regionale) derivanti dall'attività continua di *sorveglianza passiva* e con quelle

derivanti dal monitoraggio delle patologie e delle zoonosi all'interno delle aree inserite nell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso con particolare riferimento alla specie Stambecco;

- richiamata la legge regionale 29 ottobre 2013, n. 15 (“Modalità gestionali, organizzative e di funzionamento dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 13 luglio 2001, n. 11”) che approva in allegato alla stessa Legge l'accordo tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, che, all'articolo 1, contempla le necessarie competenze per l'espletamento dell'incarico di esecuzione del piano di monitoraggio soprarichiamato;
- considerato che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – CERMAS, Ente di diritto pubblico controllato, può stipulare convenzioni o contratti di consulenza per la fornitura di servizi e per l'erogazione di prestazioni ad enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private e possiede adeguate professionalità per dare esecuzione al piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta, in quanto Centro di riferimento nazionale per le malattie degli animali selvatici;
- richiamata l'Intesa adottata dalla Conferenza Stato-Regioni in data 6 agosto 2020, tra il Governo, le Regioni e le province autonome, concernente il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2020 – 2025 (Rep. Atti n. 127/CSR);
- richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 1654 del 06/12/2021, recante approvazione del Piano regionale della prevenzione 2021-2025, in attuazione delle Intese Stato-Regioni del 6 agosto 2020 e del 5 maggio 2021. Prenotazione di spesa.
- considerato che, a giudizio del Dirigente della Struttura igiene, sanità pubblica e veterinaria, le attività previste dal piano di monitoraggio citato, che non rappresentano attività istituzionali dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, non sono contemplate da nessun piano nazionale e, pertanto, costituiscono prestazioni a pagamento, ma raffigurano attività essenziali per la Regione per il mantenimento dello status di indenne da malattie come la tubercolosi bovina, la brucellosi bovina e ovi-caprina e la rinotracheite infettiva bovina;
- richiamata la nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta – CERMAS, acquisita al protocollo regionale con n. 6183 /ASS del 27 settembre 2022, con la quale si comunica la disponibilità alla prosecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in oggetto, inviando la tipologia e la numerosità campionaria per la stagione venatoria 2022/2023, comprensivo anche di talune attività con finalità di sviluppo di ricerche di interesse del CERMAS e di implementazione del proprio laboratorio di diagnostica specialistica, sfruttando la disponibilità di campioni biologici, per un ammontare di euro 39.934,00;
- considerato che, secondo quanto riferito dal competente dirigente:
 - a) il piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici è un'attività essenziale nell'ambito della politica di prevenzione delle malattie zoonosiche, come più sopra dettagliato;
 - b) permane l'esigenza, sopra descritta, di acquisire continue informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni di ungulati selvatici della Regione Valle d'Aosta, al fine di effettuare una valutazione del rischio sanitario per le popolazioni domestiche e per l'uomo;
 - c) le attività previste nel piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici sono state regolarmente effettuate negli anni scorsi a partire dall'inizio della stagione venatoria;
 - d) la proposta di prosecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in oggetto per la stagione venatoria 2022/2023 è pervenuta ai competenti uffici regionali il 27 settembre 2022 e l'attività svolta dal CERMAS dall'inizio della corrente stagione venatoria, per dare continuità all'attività di raccolta dei campioni, ha riguardato esclusivamente l'effettuazione di prelievi e campionamenti nei tre Centri di

controllo dei selvatici e nel Centro di sezionamento della selvaggina di Arnad e il loro stoccaggio in laboratorio;

e) alla copertura delle spese relative a tali attività ha provveduto con risorse proprie lo stesso Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;

f) la proposta presentata contiene sia la proposta di prosecuzione di Piani di monitoraggio già avviati sia l'introduzione di nuovi studi, compreso l'uso di test per la ricerca di SARS-COV-2 su animali selvatici;

- preso atto che il dirigente della Struttura regionale competente in materia veterinaria, alla luce delle considerazioni sopra riportate, ritiene che l'importo proposto dal CERMAS per la realizzazione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici di cui si tratta, pari a euro 39.934,00 sia congruo e coerente con i prezzi correnti di mercato praticati per analoghe prestazioni, relativo alle attività di interesse dell'Amministrazione e giudica che tale proposta sia da considerarsi più vantaggiosa rispetto ad una proposta di preventivo calcolato su base tariffaria per ogni singola voce di costo;
- dato atto che la Struttura regionale competente, ritiene necessario proseguire il Piano di monitoraggio dei selvatici sul territorio regionale nell'ambito della stagione venatoria 2022/2023, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - CERMAS;
- atteso che il dirigente della Struttura regionale competente in materia veterinaria ha concordato con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - CERMAS che l'attività di analisi e ricerca per il periodo 1° gennaio 2023 – 31 maggio 2023, nell'ambito della stagione venatoria 2022/2023, corrispondente ad una spesa di euro 39.934,00 euro, sia posta a carico dell'Amministrazione regionale;
- ritenuto pertanto, di approvare, per quanto sopra, lo schema di convenzione per l'affido all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - CERMAS dell'esecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta, per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 maggio 2023, nell'ambito della stagione venatoria 2022/2023, per una spesa di 39.934,00 euro;
- dato atto che il finanziamento a carico dell'Amministrazione regionale rientra nell'ambito di applicazione di cui all'art. 1 co. 565 lett. a) della l. 27 dicembre 2006, n. 296, in quanto la spesa sostenuta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta per il personale operante in forza di detta convenzione non è riconducibile a finanziamenti europei;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1614 in data 28 dicembre 2022, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025 e delle connesse disposizioni applicative;
- considerato che il dirigente della Struttura proponente ha verificato che il bilancio finanziario gestionale per il triennio 2023/2025, nell'ambito del programma n. 13.007 – Ulteriori spese in materia sanitaria, attribuisce alla medesima struttura le risorse necessarie per l'attività di cui trattasi;
- visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;
- su proposta dell'Assessore alla sanità, salute, politiche sociali, Roberto Alessandro Barnasse;
- ad unanimità di voti favorevoli

DELIBERA

1. di approvare, per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 maggio 2023, nell'ambito della stagione venatoria 2022/2023, il piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori

- selvatici in Valle d'Aosta, di cui all'allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (CUP B55E23000010002);
2. di approvare lo schema di convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta (IZS) – CERMAS per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 maggio 2023, nell'ambito della stagione venatoria 2022/2023, di cui all'allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per l'esecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta per una spesa di euro 39.934,00 (trentanovemilanovecentotrentaquattro/00), dando atto che alla copertura delle spese relative alle attività–condotte dal CERMAS all'inizio della stagione venatoria 2022/2023 ha provveduto con risorse proprie lo stesso Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta;
 3. di approvare e prenotare per il periodo 1° gennaio 2023 - 31 maggio 2023 la spesa di euro 39.934,00 (trentanovemilanovecentotrentaquattro/00), sul capitolo U0020846 “Spese per servizi sanitari per la prevenzione e la gestione di emergenze sanitarie derivanti da malattie degli animali” del bilancio finanziario gestionale della Regione 2023-2025, che presenta la necessaria disponibilità;
 4. di stabilire che l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - CERMAS effettui una rendicontazione finale del piano di monitoraggio in oggetto e invii alla Struttura regionale competente in materia veterinaria dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali i risultati del monitoraggio effettuato entro il 31/08/2023;
 5. di dare atto che le attività di monitoraggio delle patologie trasmissibili alla fauna selvatica e della correlazione a quella domestica e di eventuali zoonosi vengano integrate con gli approfondimenti spaziali e temporali utili anche nelle aree della regione Valle d'Aosta inserite all'interno dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP) e del Parco Naturale Mont Avic;
 6. di stabilire che, a conclusione dell'attività, vengano divulgati i risultati del monitoraggio e le eventuali misure di prevenzione previste ai portatori di interesse del territorio regionale;
 7. di stabilire che la presente deliberazione venga trasmessa, a cura della competente Struttura dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali al Direttore generale dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, al Direttore Generale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale (IZS) del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta, al Direttore dell'Ente Parco Nazionale del Gran Paradiso e al Direttore del Parco Naturale del Mont Avic e all'AREV;
 8. di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata sul sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta, sezione Sanità.

§

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO SANITARIO SU UNGULATI E CARNIVORI SELVATICI IN VALLE D'AOSTA, PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2023 - 31 MAGGIO 2023 (CUP B55E23000010002), NELL'AMBITO DELLA STAGIONE VENATORIA 2022/2023.

1. Programmazione

L'attività diagnostica sul cacciato è stata svolta nella precedente stagione venatoria in 3 dei 10 Centri di controllo dei selvatici esistenti in Regione Valle d'Aosta. In essi, ubicati presso le stazioni forestali di Pont-Saint-Martin, Etroubles e Aymavilles, passa una quota rilevante di tutto il cacciato. In tali centri di controllo sono rispettate le condizioni minime di sicurezza per svolgere gli esami sulle carcasse pervenute ed effettuare i prelievi biologici necessari all'espletamento del Piano. I prelievi svolti in questi Centri hanno interessato non una frazione campionaria ma la globalità dei capi cacciati; inoltre data la loro dislocazione (alta, media e bassa valle) essi sono in grado di restituire un'immagine abbastanza rappresentativa della situazione sanitaria delle popolazioni selvatiche presenti in Regione autonoma Valle d'Aosta.

I risultati del monitoraggio sanitario svolto nelle precedenti stagioni venatorie, attraverso i 3 Centri di controllo, consentono di classificare le diverse patologie in termini di impatto sulle popolazioni selvatiche; nel caso di patologie ricercate ma mai identificate è stato possibile definire la prevalenza massima potenzialmente compatibile con il numero di campioni negativi eseguiti. L'analisi di questi risultati consente quindi di avere dati utili per ridefinire le priorità dell'attività che si intende pianificare.

Inoltre, anche per quanto riguarda la stagione venatoria 2022-2023, occorre inoltre tener in conto che un numero consistente di capi cacciati, per la maggior parte cinghiali, potrà potenzialmente transitare attraverso il centro riconosciuto di lavorazione della selvaggina di Arnad (denominato quale OSA "La Kiuva"); si tratterà principalmente di capi che prima confluivano unicamente sul centro di controllo di Pont-Saint-Martin senza però escludere la possibilità che siano ricevuti da tale struttura capi provenienti da tutto il territorio regionale (Reg. CE 853/2004).

In accordo con la SS Biostatistica epidemiologia e Analisi del Rischio (BEAR) dell'IZS PLV, l'attività 2022/2023 si baserà su un piano di campionamento che permetta di esaminare un campione di fauna selvatica delle principali specie rappresentativo dell'intero territorio regionale, attraverso un disegno stratificato per aree geografiche; allo scopo si prevede di mantenere le attività di monitoraggio e prelievo di campioni biologici all'interno dei 3 Centri di Controllo adeguatamente attrezzati a cui si associa il Centro di lavorazione della selvaggina di Arnad denominato "La Kiuva". Le numerosità complessive raggiunte serviranno a escludere la presenza di talune patologie, sulla base di soglie di prevalenza svelabili (*design prevalence*) sufficientemente basse, o a ottenere stime di prevalenza sufficientemente precise.

Per garantire la rappresentatività sfruttando la selezione casuale dei singoli animali esaminati si effettuerà un campionamento di tipo casuale sistematico attribuendo a ciascun centro la numerosità derivante dalla stratificazione su base geografica; a tale fine sono stati utilizzati i dati, forniti dalla Struttura flora e fauna dell'Assessorato all'agricoltura e risorse naturali, relativi al totale degli animali abbattuti nelle precedenti stagioni venatorie, suddivisi per specie, transitati nei 3 Centri di Controllo con monitoraggio sanitario (Tabella 1).

Tabella 1. Totale animali abbattuti nella stagione venatoria 2021-2022 suddivisi per specie, transitati nei 3 Centri di Controllo con monitoraggio sanitario (Dati forniti dalla Struttura Flora e fauna)

Specie	Centri di controllo Selvatici RAVA 2021-2022			Totale
	Aymavilles	Etroubles	Pont-Saint-Martin	
CAPRIOLO	113	26	57	196
CAMOSCIO	117	26	98	241
CERVO	57	95	32	184
CINGHIALE	24	13	112	149
LEPORIDI	33	11	9	53
GALLIFORMI	17	4	6	27
Totale	361	175	314	850

Per semplicità ed efficienza si utilizzerà la stessa numerosità campionaria per tutte le specie e le patologie. La numerosità è stata definita in modo da svelare la presenza di un determinato patogeno con una *design prevalence* predefinita e comune a tutti i patogeni e a tutte le specie cacciate: si suggerisce di stabilire l'esame di almeno 100 capi abbattuti per specie in modo da svelare per ciascuna patologia considerata una prevalenza di almeno il 3% (Tabella 2).

Tabella 2. Totale capi da campionare nella stagione venatoria 2022-2023, suddivisi per specie, nei 3 Centri di Controllo, al fine di svelare una eventuale patologia con una soglia di prevalenza del 3%.

DISTRIBUZIONE CAMPIONI P=3%				
Specie	Centri di controllo Selvatici RAVA			Totale
	Aymavilles	Etroubles	Pont-Saint-Martin	
CAPRIOLO	52	19	29	100
CAMOSCIO	48	12	41	100
CERVO	21	68	12	100
CINGHIALE	25	6	69	100
LEPORIDI	tutti	tutti	tutti	tutti
GALLIFORMI	tutti	tutti	tutti	tutti

Per effettuare un campionamento sistematico occorre sottoporre a prelievo un animale estratto dalla popolazione da campionare con un intervallo regolare, in base al numero totale di capi da prelevare per specie e per Centro di controllo. La Tabella 3 riporta le modalità di campionamento per ogni specie riferito a ciascun Centro di controllo. Il numero finale dei capi che verranno campionati dovrà risultare sempre maggiore di 100 in modo da garantire il raggiungimento della numerosità definita anche nel caso che alcuni campioni risultassero inidonei.

Tabella 3. Distribuzione del campionamento in base alla tabella 2

DISTRIBUZIONE CAMPIONI P=3%				
Specie	Centri di controllo Selvatici RAVA			Totale
	Aymavilles	Etroubles	Pont-Saint-Martin	
CAPRIOLO	1 ogni 2	1 ogni 2	1 ogni 2	
CAMOSCIO	1 ogni 2	1 ogni 2	1 ogni 2	
CERVO	1 ogni 2	1 ogni 2	1 ogni 2	
CINGHIALE	tutti	tutti	tutti	
LEPORIDI	tutti	tutti	tutti	
GALLIFORMI	tutti	tutti	tutti	

Le informazioni ottenute dal Piano di monitoraggio sanitario sul cacciato (monitoraggio/sorveglianza attivo/a) saranno ulteriormente integrate con quelle ottenute dall'esame delle carcasse degli animali rinvenuti morti (la cui provenienza è invece sovrapponibile all'intero territorio regionale) derivanti dall'attività continua di sorveglianza passiva e con quelle derivanti dal monitoraggio delle patologie e delle zoonosi all'interno delle aree inserite nell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, con particolare riferimento alla specie Stambecco, e nel Parco Naturale Mont Avic.

2. Analisi di laboratorio e implemento biologia molecolare/sierologia

Con lo scopo di implementare il laboratorio di Diagnostica Specialistica Fauna Selvatica del CeRMAS e quale supporto tecnico al territorio della Regione autonoma Valle d'Aosta si propone quanto segue (Tabella 4):

Proseguimento ricerca Pestivirus con specifica Real-time RT-PCR
da campionare: milza/polmone e sangue intero (circa 50 ungulati)

Proseguimento del monitoraggio su ungulati e carnivori selvatici delle patologie soggette a Profilassi di stato (Tubercolosi bovina, Brucellosi, Pesti suine ecc.) e sottoposte a Piani di controllo (Rabbia silvestre, Malattia di Aujeszky ecc.)
da campionare: organi e siero di sangue (circa 100 animali)

Proseguimento ricerca di Kobuvirus in ungulati e carnivori selvatici mediante metodica Real-time RT-PCR
da campionare: tampone fecale (circa 100 animali)

Proseguimento ricerca di *Salmonella* spp., *Yersinia enterocolitica* e *Campylobacter* spp. in ungulati e carnivori selvatici mediante metodica real-time PCR e isolamento
da campionare: tampone fecale e feci (circa 100 animali)

Proseguimento ricerca di contaminanti ambientali (Es. Cd, Cr, Pb...) e PCB in matrici organiche (pelo e muscolo) di ungulati selvatici (circa 60 animali)

Proseguimento ricerca di *Toxoplasma gondii* in matrici organiche (muscolo) ungulati selvatici (circa 100 animali)

Proseguimento del monitoraggio Influenza aviaria, Newcastle Diseases, West Nile Virus e Usutu Virus in Galliformi Alpini e Passeriformi
da campionare: tampone cloacale, organi (circa 60 volatili)

Proseguimento del monitoraggio per *Echinococcus* spp. in carnivori selvatici mediante Real-time PCR
da campionare: feci e intestino (circa 100 animali)

Proseguimento del monitoraggio del cimurro su carnivori selvatici Real-time RT-PCR
da campionare: SNC/vescica/polmone/milza (circa 60 animali)

Proseguimento del monitoraggio sulle ectoparassitosi (es. zecche) ed endoparassitosi (es. *Taenia* sp.) negli animali selvatici
da campionare: (circa 60 animali)

Proseguimento del monitoraggio del virus dell'Epatite E negli ungulati selvatici
da campionare: feci e fegato mediante Real-time PCR (circa 100 animali)
da campionare: siero e sangue mediante ELISA (circa 100 animali)

Studio preliminare sulla messa in uso di SARS-COV-2 Surrogate Virus Neutralization Test
(su animali selvatici)
da campionare: siero di sangue (circa 100 animali)

Studio preliminare sulla messa a punto di prove molecolari (Nested PCR - Real time PCR) per la
ricerca di PANCORONAVIRUS (su animali selvatici)
da campionare: organi (intestino-polmone) - (circa 100 animali)

Studio preliminare per la discriminazione su base molecolare di Echinococcus granulosus
e di E. multilocularis (su carnivori selvatici e idatidi da ospiti intermedi)
da campionare: feci - (circa 100 animali); idatidi (se disponibili)

Applicazione di Bovine Herpes Virus 1 (BHV1) DNA - Real time-PCR da organi, tamponi
nasali/tracheali e oculari di cervidi (circa 60 animali)

3. Supporto tecnico al monitoraggio della specie lupo in Valle d'Aosta con particolare riferimento
agli animali rinvenuti morti (esami necroscopico-forensi e indagini tossicologiche).

4. Supporto tecnico ai diversi Piani di sorveglianza nazionale:

- Peste Suina Africana -Piano di sorveglianza e prevenzione in Italia
- Piano di sorveglianza conoscitiva per la malattia del deperimento cronico del cervo.
(Chronic Wasting Disease CWD)
- Piano di sorveglianza nazionale per l'Influenza aviaria
- Piano nazionale di prevenzione , sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2020-2025

Tabella 4. Campionamenti 2022-2023

<u>Patogeni da indagare</u>	<u>Specie</u>	<u>Numero di campioni previsti per analisi</u>
Mycoplasma conjunctivae	Camoscio	80
Corynebacterium pseudotuberculosis	Camoscio	80
Pestivirus	Ungulati	60
Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis	Ungulati	60
Trichinella spp.	Carnivori e cinghiale	100
Echinococcus spp.	Carnivori	60
Bluetongue virus	Ungulati	50
BHV1-gB virus	Ungulati	50
Brucella spp.	Ungulati e Leporidi	50
Virus PSC e virus Aujeszky	Cinghiale	50
Peste Suina Africana	Cinghiale	Tutti I cinghiali rinvenuti morti
Virus Rabbia Silvestre	Carnivori	Tutti i carnivori
Rogna sarcoptica	Carnivori e Cinghiale	60
Leptosirosi	Cinghiale	50
Sindrome della lepre bruna e Tularemia	Leporidi	Tutte le lepri
Toxoplasma gondii	Ungulati	100
Contaminanti ambientali e PCB	Ungulati	60
Kobuvirus, Yersinia enterocolitica, Salmonella spp, Campylobacter spp	Ungulati e carnivori	100
Cimurro	Carnivori e mustelidi	60
HEV	Ungulati	100
Influenza aviaria, Newcastle Diseases, West Nile Virus e Usutu Virus	Galliformi alpini e Passeriformi	60
SARS-COV-2	Tutte le specie	100
Pancoronavirus	Tutte le specie	100
Bovine Herpes Virus 1	Cervidi	60

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

SCHEMA DI CONVENZIONE TRA LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA - CERMAS, PER L'ESECUZIONE DEL PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO SANITARIO SU UNGULATI E CARNIVORI SELVATICI IN VALLE D'AOSTA, PER IL PERIODO 1° GENNAIO 2023 - 31 MAGGIO 2023, NELL'AMBITO DELLA STAGIONE VENATORIA 2022/2023 (CUP B55E23000010002).

TRA

la Regione autonoma Valle d'Aosta, codice fiscale 80002270074, in seguito denominata "Regione", in persona del _____ dirigente della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria, nell'ambito dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale n. del,

E

l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta - CERMAS, partita IVA e codice fiscale 05160100011, di seguito denominato "Istituto", rappresentato per la firma della presente convenzione dal _____ legale rappresentante,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(OGGETTO)

La Regione affida all'Istituto l'incarico per l'esecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta, che consentirà alla Regione Valle d'Aosta di acquisire informazioni sullo stato sanitario delle popolazioni di ungulati e carnivori selvatici della Regione Valle d'Aosta, al fine di effettuare una valutazione del rischio sanitario per le popolazioni domestiche e per l'uomo e al fine di individuare le possibili misure di profilassi diretta a difesa della salute umana e animale, intesa come popolazione sia domestica che selvatica, e di conoscere i rischi sanitari connessi all'attività venatoria, al fine di adottare comportamenti idonei rispettando le basilari norme per la salvaguardia della salute pubblica.

L'Istituto opera tramite proprie professionalità e la persona incaricata a tenere i rapporti con la Regione e responsabile del corretto, tempestivo e congruo svolgimento dell'incarico è il Dr. Riccardo ORUSA.

Il piano in oggetto sarà comprensivo anche di talune attività che consentiranno lo sviluppo di ricerche di interesse del CERMAS dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta e l'implementazione del proprio laboratorio di diagnostica specialistica, sfruttando la disponibilità di campioni biologici

La Regione e l'Istituto si impegnano, ognuno per le proprie competenze e in base a quanto previsto nel presente atto, a collaborare al fine di portare a termine le attività indicate nell'art. 3.

ART. 2
(DURATA)

L'incarico ha durata dal 1° gennaio 2023 al 31 maggio 2023.

ART. 3
(DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ)

L'Istituto si impegna a mettere a disposizione le risorse umane, tecniche e finanziarie, necessarie per l'esecuzione del piano regionale di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta, dal 1° gennaio 2023 - 31 maggio 2023, nell'ambito della stagione venatoria 2022/2023.

Tale piano consiste in:

- esecuzione, presso i 3 Centri regionali di controllo sperimentale della fauna selvatica già istituiti (Aymavilles, Etroubles e Pont-Saint-Martin) e presso il Centro di lavorazione della selvaggina di Arnad, di appropriati controlli e campionamenti sanitari su ungulati e carnivori selvatici oggetto di prelievo venatorio, abbattimento selettivo o decesso sul territorio,
 - preso atto della necessità di proseguire il piano di monitoraggio sanitario su ungulati e carnivori selvatici in Valle d'Aosta, modificando la metodologia sinora utilizzata e basando l'attività su un piano di campionamento che permetta di esaminare un campione di tipo casuale sistematico di fauna selvatica delle principali specie rappresentativo dell'intero territorio regionale, attraverso un disegno stratificato per aree geografiche,
 - ritenuto, per semplicità ed efficienza, di utilizzare la stessa numerosità campionaria per tutte le specie e le patologie di almeno 100 capi abbattuti per specie, definita in modo da svelare la presenza di un determinato patogeno con una *design prevalence* predefinita di almeno il 3% e comune a tutti i patogeni e a tutte le specie cacciate,
 - considerato che per effettuare un campionamento sistematico occorre sottoporre a prelievo un animale estratto dalla popolazione da campionare con un intervallo regolare, in base al numero totale di capi da prelevare per specie e per Centro di controllo,
 - considerato che le informazioni ottenute dal Piano di monitoraggio sanitario sul cacciato (monitoraggio/sorveglianza attivo/a) saranno ulteriormente integrate con quelle ottenute dall'esame delle carcasse degli animali rinvenuti morti (la cui provenienza è invece sovrapponibile all'intero territorio regionale) derivanti dall'attività continua di sorveglianza passiva;
- esecuzione di controlli biometrici;
- implementazione dell'osservatorio epidemiologico per le malattie degli animali selvatici;
- organizzazione, di concerto con gli Assessorati interessati e l'Azienda USL della Valle d'Aosta, di corsi di formazione per gli operatori forestali e i cacciatori in materia di zoonosi e fauna selvatica, igiene della macellazione, corretta manipolazione e successiva destinazione della carcassa nell'ambito del regolamento CE 853/2004;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica, di concerto con gli Assessorati interessati e con l'Azienda USL della Valle d'Aosta e attraverso organi di stampa e mediatici, circa la prevenzione sanitaria in tema di fauna selvatica;
- ricerca per la diagnosi delle patologie indicate nella tabella seguente con la relativa numerosità campionaria, su campioni di sangue degli ungulati cacciati, raccolto dal cacciatore e consegnato al centro di controllo o stazione forestale, sulle volpi incidentate o morte e consegnate dal cacciatore o da personale del Corpo forestale valdostano, su tamponi oculo-congiuntivali sugli ungulati ruminanti e su tessuti biologici degli animali cacciati:

<u>Patogeni da indagare</u>	<u>Specie</u>	<u>Numero di campioni previsti per analisi</u>
Mycoplasma conjunctivae	Camoscio	80
Corynebacterium pseudotuberculosis	Camoscio	80
Pestivirus	Ungulati	60

Mycobacterium avium subsp. paratuberculosis	Ungulati	60
Trichinella spp.	Carnivori e cinghiale	100
Echinococcus spp.	Carnivori	60
Bluetongue virus	Ungulati	50
BHV1-gB virus	Ungulati	50
Brucella spp.	Ungulati e Leporidi	50
Virus PSC e virus Aujeszky	Cinghiale	50
Peste Suina Africana	Cinghiale	Tutti I cinghiali rinvenuti morti
Virus Rabbia Silvestre	Carnivori	Tutti i carnivori
Rogna sarcoptica	Carnivori e Cinghiale	60
Leptosirosi	Cinghiale	50
Sindrome della lepre bruna e Tularemia	Leporidi	Tutte le lepri
Toxoplasma gondii	Ungulati	100
Contaminanti ambientali e PCB	Ungulati	60
Kobuvirus, Yersinia enterocolitica, Salmonella spp, Campylobacter spp	Ungulati e carnivori	100
Cimurro	Carnivori e mustelidi	60
HEV	Ungulati	100
Influenza aviaria, Newcastle Diseases, West Nile Virus e Usutu Virus	Galliformi alpini e Passeriformi	60
SARS-COV-2	Tutte le specie	100
Pancoronavirus	Tutte le specie	100
Bovine Herpes Virus 1	Cervidi	60

- nel raggiungimento di un indicatore di risultato determinato dal rapporto:
analisi totali effettuate = 0,9
 analisi totali previste
- nel calcolo della percentuale di prevalenza delle malattie riscontrate utilizzando a denominatore i dati forniti dalla struttura Flora e fauna del Dipartimento risorse naturali e Corpo forestale dell'Assessorato all'agricoltura e risorse naturali;
- nello studio epidemiologico-statistico di tali patologie con riferimento agli anni precedenti, oggetto del presente piano di monitoraggio;

L'Istituto si impegna, inoltre, a mettere a disposizione dell'Assessorato Sanità, salute e politiche sociali e dell'Azienda USL della Valle d'Aosta tutti i referti analitici e a rendicontare entro il 31/8/2023 l'attività espletata con gli eventuali suggerimenti delle misure di prevenzione da intraprendere.

ART. 4
(CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO)

Il corrispettivo onnicomprensivo dell'incarico suddetto a carico dell'Amministrazione regionale, quantificato in 39.934,00 (trentanovemilanovecentotrentaquattro/00) è soggetto a fatturazione e sarà corrisposto a rendicontazione del piano di monitoraggio in oggetto.

Alla copertura delle spese relative alle attività di interesse del CERMAS provvede con risorse interne lo stesso Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

ART. 5
(RISERVATEZZA)

L'Istituto si impegna affinché le notizie ed i dati relativi alla Regione, comunque venuti a conoscenza del proprio personale o di chiunque collabori alla sua attività in relazione all'incarico contrattuale, non siano in alcun modo ed in qualsiasi forma, comunicate o divulgate a terzi e non siano utilizzate da parte sua o da parte di chiunque collabori all'attività senza il preventivo consenso della Regione.

L'Istituto è vincolato al rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 noto come Codice in materia di dati personali. L'Istituto garantisce che gli obblighi di riservatezza sono assunti anche per il personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni previste dalla presente convenzione.

Le parti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate le informazioni di cui all'articolo 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della presente convenzione e agli adempimenti di legge a ciò conseguenti.

Le parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, esattezza e minimizzazione, nel pieno rispetto del Regolamento generale sulla protezione dei dati 2016/679 e della normativa nazionale vigente, laddove applicabile, adottando le misure tecniche e organizzative adeguate alla finalità del trattamento.

ART. 6
(INADEMPIENZE E PENALI)

Nel caso in cui la Regione riscontri all'Istituto una non corretta esecuzione del servizio prestato - per causa ad esso imputabile - nel rispetto degli impegni indicati nei precedenti articoli della presente convenzione, la Regione applicherà una penale nell'ammontare dell'uno per mille (1%) dell'importo netto del corrispettivo previsto dall'articolo 4 della presente convenzione per ogni giorno di ritardo e con il limite massimo del dieci per cento (10%) del corrispettivo stesso; fatto salvo quanto previsto dall'articolo 2237 del Codice civile in materia di recesso da applicarsi anche qualora il ritardo nella fornitura delle prestazioni ecceda di oltre il cinquanta per cento (50%) il termine pattuito.

Le penali sono decurtate direttamente dai corrispettivi dovuti.

L'applicazione della penale lascia impregiudicate le eventuali ulteriori azioni per il risarcimento dei danni derivanti dal ritardo nella fornitura delle prestazioni.

In pendenza del periodo tra lo spirare del termine pattuito e l'effettiva fornitura delle prestazioni non si potranno conferire all'Istituto ulteriori incarichi.

ART. 7
(RECESSO E RISOLUZIONE)

La Regione può esercitare in qualunque momento la facoltà di recesso disciplinata dall'art. 2237 del codice civile.

La Regione può altresì procedere alla revoca del presente incarico nel caso di violazione del segreto d'ufficio da parte dell'Istituto. In tal caso, fatto salvo tutto ciò che nel frattempo è stato ottenuto in termini di risultati, la Regione si impegna a corrispondere all'Istituto l'importo delle spese sostenute fino al momento dell'anticipata recessione.

Le parti possono risolvere consensualmente il presente contratto, stabilendo di comune accordo modalità e condizioni.

ART. 8
(CONTROVERSIE)

Le parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza della presente convenzione.

In caso di mancato accordo, per ogni controversia che dovesse sorgere tra le parti sarà competente sarà competente in via esclusiva il Foro di Aosta.

ART. 9
(REGISTRAZIONE E IMPOSTA DI BOLLO)

Trattandosi di scrittura privata non autenticata, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131, titolo 1 – art. 5, la presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che richiede la registrazione.

Il presente protocollo è stipulato in modalità digitale ed è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 del DPR 26/10/1972 n. 642, Parte I, Allegato A, art. 2 della Tariffa, assolta in modalità virtuale dalla Regione autonoma Valle d'Aosta - Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale della Valle d'Aosta prot. n. 8174/2012.

Letto, approvato e sottoscritto.

Aosta, il

PER LA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA IGIENE E SANITÀ PUBBLICA E VETERINARIA

- _____ -

Torino, il

PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL PIEMONTE, LIGURIA E
VALLE D'AOSTA - SEZIONE REGIONALE DI AOSTA -
IL DIRETTORE GENERALE

- _____ -